

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LE OCCUPAZIONI DI
SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER
L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA.
(Approvato con Delibera di C.C. n° 23 del 29/04/1994).**

**CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI AMMINISTRATIVE**

Il presente capo disciplina tutto quanto concerne le autorizzazioni, le concessioni, le revoche ecc., nonché le relative procedure, in ordine alle vigenti disposizioni di legge, in particolare ai D. Lgs. 15/11/1993, nr.507 e 28/12/1993 nr.566, modificativo di detto D. Lgs.

Art.1

**Disciplina per il rilascio della concessione e/o
autorizzazione di occupazione**

1. Ai sensi dell'art.38, c. 1° e 3°, è fatto divieto di occupare spazi ed aree pubbliche o private gravate da servitù di pubblico passaggio, nonché gli spazi sovrastanti o sottostanti tali spazi od aree, senza specifica concessione e/o autorizzazione comunale rilasciata dal Sindaco su richiesta dell'interessato.
2. Tale concessione e/o autorizzazione non è necessaria per le occupazioni occasionali o nei singoli casi espressamente previsti dal presente Regolamento.

Art.2

**Domanda per il rilascio della concessione e/o
autorizzazione**

1. Chiunque intende occupare spazi ed aree pubbliche o private gravate da servitù di pubblico passaggio, deve inoltrare domanda, in carta legale, all'Amministrazione Comunale (art.50 c.1° e 2° D. Lgs. nr.507/93), nonché disegno o grafico.

2. Ogni domanda deve contenere le generalità complete, la residenza ed il codice fiscale del richiedente, l'ubicazione dettagliata del suolo o spazio che si desidera occupare, le esatte misure e la durata dell'occupazione, le modalità dell'uso, nonché la dichiarazione che il richiedente è disposto a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e nelle leggi in vigore, nonché a tutte le altre norme che l'Amministrazione Comunale intendesse prescrivere in relazione alla domanda prodotta ed a tutela del pubblico transito e della pubblica proprietà.
3. Qualora l'occupazione comporti opere che rivestano carattere di particolare importanza, la domanda dovrà essere corredata da disegni e grafici, con relative misure, atti ad identificare l'opera stessa.
4. *Omissis* (abrogato dalla Deliberazione di Consiglio Comunale nr.48 del 12/08/1994. Il testo previgente recitava: "Inoltre l'Amministrazione comunale potrà richiedere un deposito cauzionale nella misura che sarà stabilita dal competente ufficio").
5. Dovranno essere prodotti tutti i documenti che l'Amministrazione richiederà ai fini dell'esame e della decisione sull'istanza.
6. Qualora l'occupazione riguardi casi particolari, l'amministrazione, entro 15 giorni dalla domanda, potrà richiedere documenti, atti, chiarimenti e quant'altro necessario ai fini dell'esame e della decisione sull'istanza.
7. Per le occupazioni temporanee, la domanda deve essere prodotta almeno 5 gg prima della data di richiesta dell'occupazione.

Art. 3

Denuncia occupazioni permanenti

1. Per le occupazioni permanenti, ai sensi dell'art. 50 D. Lgs. 507/93, la denuncia, redatta sugli appositi moduli predisposti e gratuitamente disponibili presso il competente ufficio del Comune, deve essere presentata entro 30 (trenta) giorni dalla data del rilascio dell'atto di concessione e, comunque, non

oltre il 31 dicembre dell'anno di rilascio della concessione medesima.

2. L'obbligo della denuncia non sussiste per gli anni successivi a quello di prima applicazione della tassa, sempreché non si verificino variazioni nell'occupazione.

Art.4

Mestieri girovaghi, artistici e commercio su aree pubbliche in forma itinerante

1. Coloro che esercitano mestieri girovaghi (cantautore, suonatore, ambulante, funambolo, ecc...) non possono sostare su aree e spazi pubblici, individuati dal Comune sui quali è consentito lo svolgimento di tali attività, senza aver ottenuto il permesso di occupazione.
2. Coloro che esercitano il commercio su aree pubbliche in forma itinerante e che sostano solo per il tempo necessario a consegnare la merce ed a riscuotere il prezzo, non devono richiedere il permesso di occupazione. La sosta non può comunque prolungarsi nello stesso punto per più di 1 (una) ora, ed, in ogni caso, tra un punto a l'altro della sosta dovranno intercorrere almeno 500 (cinquecento) metri.

Art.5

Concessione e/o autorizzazione

1. Nell'atto di concessione e/o autorizzazione rilasciato dalla competente autorità comunale, sono indicate: la durata dell'occupazione, la misura dello spazio concesso, le condizioni alle quali il Comune subordina la concessioni e/o autorizzazione e le eventuali condizioni che portano automaticamente alla decadenza od alla revoca della medesima (art.50, c.1° D. Lgs. cit.).
2. La concessione deve inoltre contenere l'espressa riserva che il Comune non assume alcuna responsabilità per gli eventuali diritti di terzi connessi al rilascio della occupazione.

3. E' fatta salva in ogni caso l'obbligatorietà per il concessionario di non porre in essere alcun intralcio alla circolazione dei veicoli e dei pedoni.
4. *Omissis* (l'originaria previsione recitava: "Ai sensi dell'art.38, c.4°, sono soggette ad imposizione comunale le occupazioni su strade statali o provinciali che attraversano il centro abitato del Comune").
5. La competente autorità comunale dovrà esprimersi sulla concessione e/o autorizzazione o sul diniego per le occupazioni permanenti, entro sessanta giorni dalla domanda o, negli stessi termini, dalla data di presentazione della documentazione integrativa di cui al c.5° dell'art.2 del presente Regolamento.
6. Per le occupazioni temporanee il termine per la concessione o il diniego è stabilito in almeno 10 (dieci) giorni lavorativi antecedenti la data per cui si richiede l'occupazione.
7. Il Comune, per le concessioni e/o autorizzazioni inerenti steccati, impalcature, ponti ed altro, si riserva il diritto di affissione e pubblicità, senza oneri nei confronti dei concessionari.
8. All'atto della richiesta di autorizzazione per un passo carraio, visto il vigente Codice della Strada, dev'essere corrisposta la somma di Lit.20.000 sul C/c postale nr.18909067 a titolo di spese di istruttoria. L'utente dovrà fornirsi di cartello ai sensi del Codice della Strada sul quale apporre il nome dell'ente che ha rilasciato l'autorizzazione, il numero e la data del rilascio della stessa (comma introdotto dalla Deliberazione del Consiglio Comunale nr.66 del 22/11/2000).
9. Non vengono, nel centro storico, rilasciate nuove autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico di natura temporanea, per lavori edili con decorrenza nel periodo 15 giugno - 15 settembre. Tale limite potrà essere derogato per le occupazioni temporanee "d'urgenza" di cui al successivo art.6, effettuate sia dalla Pubblica Amministrazione, che da privati cittadini (comma introdotto con Deliberazione del Consiglio Comunale nr.66 del 22/11/2000).

Art. 6
Occupazioni d'urgenza

1. Per far fronte a situazioni d'emergenza o quando si tratti di provvedere alla esecuzione di lavori che non consentono alcun indugio, l'occupazione può essere effettuata dall'interessato prima di avere conseguito il formale provvedimento di autorizzazione e/o di concessione che verrà rilasciato a sanatoria.
2. In tal caso, oltre alla domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione e/o la concessione, l'interessato ha l'obbligo di dare immediata comunicazione dell'occupazione al competente ufficio comunale via fax o con telegramma. L'ufficio provvederà ad accertare se esistevano le condizioni d'urgenza. In caso negativo verranno applicate le eventuali sanzioni di legge, nonché quelle espressamente previste nel presente Regolamento.
3. Per quanto concerne le misure da adottare per la circolazione, si fa rinvio a quanto disposto a riguardo dall'art.30 e seguenti del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada.

Art. 7
Rinnovo della concessione e/o autorizzazione

1. Coloro che hanno ottenuto la concessione e/o autorizzazione dell'occupazione, ai sensi dell'art.2 del presente regolamento, possono chiederne il rinnovo motivando la necessità sopravvenuta (comma cos' modificato con Delibera C.C. nr.48 del 12/08/1994).
2. Tale richiesta di rinnovo deve essere redatta con la stessa modalità per il rilascio prevista dai precedenti articoli.
3. La domanda di rinnovo deve essere comunque prodotta, per le occupazioni temporanee, almeno 5 giorni prima della scadenza e deve contenere anche gli estremi della concessione originaria e copia delle ricevute di pagamento della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche e del canone di concessione se dovuto.

Art.8

Decadenza della concessione e/o autorizzazione

1. Sono cause di decadenza dalle concessione e/o autorizzazione:

- le reiterate violazioni, da parte del concessionario o di altri soggetti in sua vece, delle condizioni previste nell'atto rilasciato;

- la violazione delle norme di legge o regolamentari dettate in materia di occupazione dei suoli;

- l'uso improprio del diritto di occupazione od il suo esercizio in contrasto con le norme ed i regolamenti vigenti, e, comunque, di quanto prescritto nella concessione e/o autorizzazione;

- la mancata occupazione del suolo avuto in concessione e/o autorizzazione senza giustificato motivo, nei 10 (dieci) giorni successivi alla data di rilascio dell'atto, nel caso di occupazione permanente, e nei 10 (dieci) giorni successivi, nel caso di occupazione temporanea;

- il mancato pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico e del canone di concessione, se dovuto.

2. Per il periodo successivo alla dichiarata decadenza, la tassa già assolta non verrà restituita.

Art.9

Revoca della concessione e/o autorizzazione

1. La concessione e/o autorizzazione di occupazione di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico, è sempre revocabile per motivi di pubblico interesse.

2. In caso di revoca, l'Amministrazione restituirà la tassa già pagata per il periodo non usufruito, senza alcuna corresponsione di interessi (comma così sostituito dalla Delibera di C. C. nr.48 del 12/08/94).

Art.10

Obblighi del concessionario

1. Le concessioni e/o autorizzazioni per occupazioni permanenti e temporanee di suolo pubblico, sono rilasciate a titolo personale e non ne è consentita la cessione.
2. Il concessionario ha l'obbligo di esibire, a richiesta degli agenti alla vigilanza ed al personale dei competenti uffici comunali appositamente autorizzati dal Sindaco, l'atto di concessione e/o autorizzazione di occupazione di suolo pubblico.
3. E' pure fatto obbligo al concessionario, oltre che di osservare le specifiche disposizioni riportate nell'atto di concessione e/o autorizzazione, di mantenere in condizioni di ordine e pulizia il suolo che occupa, facendo uso di appositi contenitori per i rifiuti.
4. Qualora dall'occupazione derivino danni al suolo oggetto della concessione, il concessionario è tenuto al ripristino dello stesso a proprie spese.

Art.11

Rimozione dei materiali relativi ad occupazioni abusive

1. Fatta salva ogni diversa disposizione di legge, nei casi di occupazioni abusive di spazi ed aree pubbliche, il Sindaco, previa contestazione delle relative infrazioni, dispone con propria ordinanza per la rimozione dei materiali, assegnando ai responsabili un congruo termine per provvedervi. Decorso inutilmente tale termine, la rimozione è effettuata d'ufficio con addebito ai responsabili delle relative spese, nonché di quelle di custodia.

Art.12

Costruzione gallerie sotterranee

1. Ai sensi dell'art.47, c.4° D. Lgs. 507/93, il Comune, nel caso di costruzione di gallerie sotterranee per il passaggio delle condutture, dei cavi e degli impianti, oltre alla tassa di cui al c.1° dell'art.47 del D. Lgs. 507/93, impone un contributo "una tantum"

pari al 10%¹ delle spese di costruzione delle gallerie ai soggetti beneficiari dell'opera realizzata.

<p style="text-align: center;">CAPO II DISPOSIZIONI GENERALI DI NATURA TRIBUTARIA</p>

Con il presente capo sono disciplinate le norme regolamentari di carattere tributario della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge ed in particolare al D. Lgs. del 15/11/1993 nr.507 e del D. Lgs. del 28/12/1993 nr.566.

Art.13
Classificazione del Comune

1. Ai sensi dell'art.43 c.1°, questo Comune, agli effetti dell'applicazione della T.O.S.A.P., appartiene alla V classe. La presa d'atto della classificazione del Comune, dovuta a variazione della popolazione residente, sarà effettuata con deliberazione con la quale dovranno anche essere modificate conseguentemente le tariffe, nei termini previsti dall'art.40, c.3° D. Lgs. 507/93.

Art.14
Suddivisione del territorio in categorie

1. In ottemperanza dell'art.42, c.3° del predetto D. Lgs. 507/93, il territorio di questo Comune si suddivide in 3 categorie, come da elenco di classificazione delle aree pubbliche deliberato contestualmente al presente Regolamento, con le modalità stabilite dal predetto art.42.

¹ La quota percentuale può arrivare al 50%.

Art.15 Tariffe

1. Le tariffe per gli anni successivi al 1994 sono adottate dalla Giunta Comunale entro il 31 ottobre di ogni anno, ed entrano in vigore il 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui la deliberazione è divenuta esecutiva (art.40, c.3° D. Lgs. 507/93).
2. Ai sensi dell'art.42, c.6° D. Lgs. cit., la tassa è determinata in base alle misure minime e massime previste dagli artt.44-45-47-48 del D. Lgs. 507/93.
3. Le misure di cui ai predetti articoli costituiscono i limiti di variazione delle tariffe o della tassazione riferiti alla prima categoria ed articolati, ai sensi dell'art.42 c.6°, nelle seguenti proporzioni:
 - prima categoria 100%;
 - seconda categoria 70%;
 - terza categoria 50% ¹.

Art.16 Soggetti passivi

1. Ai sensi dell'art.39 D. Lgs. 507/93, la tassa è dovuta dal titolare dell'atto di concessione e/o autorizzazione, o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio.

Art.17 Durata dell'occupazione

1. Ai sensi dell'art.42, c.1° D. Lgs. 507/93, ed ai fini dell'applicazione della tassa, le occupazioni sono permanenti o temporanee:
 - a) Sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, effettuate a seguito del rilascio di atto di concessione e/o autorizzazione, aventi comunque durata non inferiore all'anno, che comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti;

¹ L'ultima categoria (la legge impone almeno due categorie), non può avere una tariffa inferiore al 30% della prima categoria.

b) si considerano temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno.

Art.18

Criterio di applicazione della tassa

1. Ai sensi dell'art.3, c.59 della L. 549 del 28/12/1995, la tassa si determina in base all'effettiva occupazione espressa in metri quadrati o in metri lineari, con arrotondamento all'unità superiore della cifra contenente decimali (comma così sostituito con Delibera di Consiglio Comunale nr.66 del 22/11/2000, il testo previgente recitava: "Ai sensi dell'art.42, c.4, la tassa è commisurata alla superficie occupata, espressa in metro quadrato o metro lineare").
2. Non fanno comunque luogo alla tassazione le occupazioni che, in relazione alla medesima area di riferimento, siano complessivamente inferiori a mezzo metro quadrato o lineare (comma così sostituito con Delibera di Consiglio Comunale nr.66 del 22/11/2000, il testo previgente recitava: "Le frazioni inferiori al metro quadrato o al metro lineare sono calcolate con arrotondamento alla misura superiore").
3. La tassa è commisurata a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione: le strade, le piazze, gli spazi e quant'altro oggetto del tributo, sono inclusi nelle 3 categorie di cui all'art.14 e nell'elenco di classificazione approvato ai sensi di legge.
4. Per le occupazioni permanenti, la tassa è dovuta per anni solari, a ciascuno dei quali corrisponde un'obbligazione tributaria autonoma, in unica soluzione, e si applica sulla base delle misure di tariffa per le varie categorie ed in base alla vigente classificazione delle strade e delle altre aree pubbliche.

Art.19

Misura dello spazio occupato

1. Ai sensi dell'art.42, c.4 D. Lgs. 507/93, la tassa è commisurata alla superficie occupata e, nel caso di più occupazioni, anche della stessa natura, si determina autonomamente per ciascuna di esse.

2. Le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con conduttore, cavi ed impianti in genere, effettuati nella stessa categoria ed aventi la medesima natura, sono calcolate cumulativamente con arrotondamento al metro quadrato o metro lineare superiore.
3. Per le occupazioni soprassuolo, purché aggettanti almeno 20 centimetri dal vivo del muro, l'estensione dello spazio va calcolata sulla proiezione ortogonale del maggior perimetro del corpo sospeso nello spazio aereo; viene così stabilita la superficie su cui determinare il tributo.

Art.20
Passi carrabili

1. Ai sensi dell'art.3, c.63, punto a) della L. 549 del 28/12/1995, si esentano dal pagamento della tassa le occupazioni effettuate a mezzo passi carrai, ferme restando le disposizioni di cui all'art.5, punto 8 (comma così sostituito con Deliberazione del Consiglio Comunale nr.66 del 22/11/2000, il testo previgente recitava: "1. Ai sensi dell'art.44 c.5, la superficie dei passi carrabili si determina moltiplicando la larghezza del passo, misurata sulla fronte dell'edificio o del terreno al quale si dà accesso, per la profondità del marciapiede. 2. Nel caso di mancanza di marciapiede o manufatto, la profondità viene determinata o dalla "striscia" di delimitazione per il camminamento pedonale o, in mancanza anche di questa, in una profondità minima di centimetri 100").

Art.21
Autovetture per trasporto pubblico

1. Ai sensi dell'art.44, c.12 del D. Lgs. 507/93, per le occupazioni permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate dal Comune, la tassa va commisurata alla superficie dei singoli posti assegnati.
2. L'imposta complessiva dovuta per l'intero territorio per le superfici di cui al comma precedente, è proporzionalmente assolta da ciascun titolare di autovettura che fruisce di detti spazi.

Art.22
Distributori di carburante

1. Ai sensi dell'art.48, dal c.1 al c.6, la tassa stabilita per i distributori di carburante nella tariffa, va riferita a quelli muniti di un solo serbatoio sotterraneo di capacità non superiore ai 3.000 litri. Se il serbatoio è di maggiore capacità, la tariffa va aumentata di 1/5 ogni 1.000 litri o frazione di 1.000 litri.
2. E' ammessa tolleranza del 5% sulla misura della capacità.
3. Per i distributori di carburante muniti di due o più serbatoi sotterranei di differente capacità, raccordati fra loro, la tassa viene applicata con riferimento al serbatoio minore di capacità maggiorata di 1/5 ogni 1.000 litri o frazione di 1.000 litri degli altri serbatoi.
4. Per i distributori di carburante muniti di due o più serbatoi autonomi, la tassa si applica autonomamente per ciascuno di essi.
5. La tassa è dovuta esclusivamente per le occupazioni del suolo e sottosuolo effettuata con colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa ed i relativi serbatoi sotterranei, nonché per l'occupazione del suolo con un chiosco che insiste su una superficie non superiore a mq.4.
6. Le occupazioni eccedenti la superficie di quattro metri quadrati comunque utilizzati, sono soggette alla tassa di occupazione di cui all'art.6 del presente Regolamento.

Art.23
Apparecchi per la distribuzione dei tabacchi

1. Ai sensi dell'art.48, c.7 del D. Lgs. 507/93, per l'impianto e l'esercizio di apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi e la conseguente

occupazione del suolo o soprassuolo pubblico è dovuta una tassa annuale, come da tariffa.

Art.24

Occupazioni temporanee - Criteri e misure di riferimento

1. Ai sensi dell'art.45, c.1 e 2 del D. Lgs. 507/93, sono temporanee le occupazioni inferiori all'anno.
2. La tassa si applica, in relazione alle ore di occupazione, in base alle allegate misure giornaliere di tariffa:
 - fino a 12 ore: riduzione del 20%;
 - oltre 12 ore e fino a 24 ore: tariffa intera.
3. Per le occupazioni temporanee si applica: fino a 14 giorni tariffa intera, oltre 14 giorni il 20% di riduzione.
4. Ai sensi dell'art.47, c.5 del D. Lgs. 507/93, per le occupazioni temporanee di suolo, sottosuolo e soprassuolo stradale con cavi, condutture ed impianti in genere, la tassa è determinata ed applicata in misura forfetaria, secondo la tariffa.

Art.25

Occupazione sottosuolo e soprassuolo - Casi particolari

1. Ai sensi degli artt.46, c.1, e 47, c.1, per le occupazioni permanenti del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere, per l'esercizio e la manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, la tassa è determinata forfetariamente, in base alla lunghezza delle strade, comunali e provinciali, per la parte di esse effettivamente occupata, comprese le strade soggette a servitù di pubblico passaggio.
2. Ai sensi dell'art.3, c.62 della L.549 del 28/12/1995 per le occupazioni di suolo pubblico realizzate con

innesti o allacci ad impianti di erogazione di pubblici servizi, la tassa non si applica (comma così sostituito con Deliberazione del Consiglio Comunale nr.66 del 22/11/2000, il testo previgente recitava: "Ai sensi dell'art.47, c.2-bis, per le occupazioni di suolo pubblico realizzate con innesti o allacci ad impianti di erogazioni di pubblici servizi, non già assoggettati ai sensi del primo comma del presente articolo, è dovuta una tassa annuale nella misura complessiva di Lit.50.000, indipendentemente dalla effettiva consistenza delle occupazioni medesime").

Art.26

Maggiorazioni della tassa

1. Ai sensi dell'art.42, c.2 del D. Lgs. 507/93, per le occupazioni che, di fatto, si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario, aumentata del 20%.

Art.27

Riduzioni della tassa permanente

1. In ordine a quanto disposto dal D. Lgs.507/93, vengono stabilite le seguenti riduzioni della tariffa ordinaria della tassa:
 - 1) Ai sensi dell'art.42, c.5, per le superfici eccedenti i 1.000 metri quadrati, la tariffa è ridotta del 50%.
 - 2) Ai sensi dell'art.44, c.1, e dell'art.45, c.2 lett.c), per le occupazioni permanenti e temporanee di spazi ed aree pubbliche sovrastanti e sottostanti il suolo, le tariffe sono ridotte al 50% .
 - 3) Ai sensi dell'art.44, c.2, la tariffa per le occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettanti sul suolo è ridotta al 30%. A decorrere dall'anno 1996, ai sensi dell'art.3, punto 3, c.61 della L. 549 del 28/12/1995, la tassa per l'occupazione a mezzo tende non è dovuta poiché viene assorbita nell'eventuale imposizione relativa al suolo. La possibilità di assorbimento della tassa trova, ovviamente, un limite non solo nel carattere omogeneo dell'occupazione soprastante con quella realizzata al suolo, ma anche nell'entità della superficie sulla quale si proietta la tenda. In tale ultima ipotesi, infatti, qualora la proiezione ecceda la

superficie occupata al suolo, la tassazione va applicata alla parte eccedente, sempre con tariffa ridotta al 30% (comma così sostituito con Deliberazione del Consiglio Comunale nr.66 del 22/11/2000, il testo previgente recitava: "Ai sensi dell'art.44, c.2, la tariffa per le occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettanti sul suolo è ridotta del 30%").

- 4) *Omissis* (abrogato con Deliberazione del Consiglio Comunale nr.66 del 22/11/2000, il testo previgente recitava: "Ai sensi dell'art.44, c.3, per i passi carrabili la tariffa è ridotta al 50%").
- 5) *Omissis* (abrogato con Deliberazione del C.C. nr.66 del 22/11/2000, il testo previgente recitava: "Ai sensi dell'art.44, c.6, per i passi carrabili costruiti direttamente dal Comune, la tassa è calcolata in base ai criteri determinati dal c.2 dell'art.7 del presente Regolamento, fino ad una superficie di mq.9. per l'eventuale maggiore superficie eccedente i 9 mq, la tariffa è calcolata in ragione del 10%").
- 6) *Omissis* (abrogato con Deliberazione del C. C. nr.66 del 22/11/2000, il testo previgente recitava: "Ai sensi dell'art.44, c.7, per gli accessi carrabili o pedonali, esclusi dall'imposizione ai sensi del successivo terzo comma dell'art.31 del presente Regolamento e per una superficie massima di 10 mq, qualora su espressa richiesta degli aventi diritto ed apposita concessione e/o autorizzazione dell'Amministrazione Comunale e previo rilascio di apposito cartello segnaletico col quale si vieta la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi, compreso l'avente diritto di cui sopra, la tariffa ordinaria è ridotta al 50%").
- 7) *Omissis* (abrogato con Deliberazione del C. C. nr.66 del 22/11/2000, il testo previgente recitava: "Ai sensi del c.9 dell'art.44, la tariffa è ridotta al 50% per i passi carrabili costruiti direttamente dal Comune che, sulla base di elementi di carattere oggettivo, risultano non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati dal proprietario dell'immobile o da altri soggetti legati allo stesso da vincoli di parentela, affinità o da qualsiasi altro rapporto").
- 8) *Omissis* (abrogato con Deliberazione del C. C. nr.66 del 22/11/2000, il testo previgente recitava: "Ai sensi dell'art.44, c.10, per i passi carrabili di accesso agli impianti per la distribuzione dei carburanti, la tassa è ridotta al 50%").

Art.28

Passi carrabili - Affrancazione dalla tassa

1. *Omissis* (abrogato con Deliberazione del C. C. nr.66 del 22/11/2000, il testo previgente recitava: "Ai sensi dell'art.44, c.11, la tassa relativa all'occupazione con i passi carrabili può essere definitivamente assolta mediante il versamento, in qualsiasi momento, di una somma pari a 20 (venti) annualità del tributo. In ogni caso, ove i contribuenti non abbiano interesse ad utilizzare i passi carrabili, possono ottenerne l'abolizione con apposita domanda al Comune. La messa in pristino dell'assetto stradale è effettuata a spese del richiedente").

Art.29
Riduzione tassa temporanea

1. Ai sensi dell'art.45 D. Lgs. 507/93:

- comma 2/c: per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sovrastanti e sottostanti il suolo, la tariffa è ridotta al 50%;
- comma 3: per le occupazioni con tende e simili, la tariffa è ridotta al 30% e, ove siano poste a copertura, ma sporgenti, di banchi di vendita nei mercati o di aree già occupate, la tassa va determinata con riferimento alla superficie in eccedenza;
- comma 5: le tariffe sono ridotte al 50% per le occupazioni realizzate da pubblici esercizi ed e da venditori ambulanti e produttori agricoli che vendono direttamente il prodotto;
- comma 5 ed art.42, c.5: per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le tariffe sono ridotte dell'80%. Inoltre, per tale utenza, le superfici sono calcolate in ragione del 50% fino a 100 mq, dal 25% per la parte eccedente i 100 mq e fino a 1.000 mq;
- comma 7: *omissis* (abrogato con Delibera C. C. nr.66 del 22/11/2000, il testo previgente recitava: "per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive, si applica la tariffa ridotta dell'80%");
- comma 8: per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente, si dispone la riscossione mediante convenzione a tariffa ridotta del 50%;
- comma 6bis¹: le tariffe per le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia sono ridotte del 50%.

¹ Il massimo della riduzione può essere il 50% della tariffa normale

Art.30
Esenzione dalla tassa

1. Sono esenti dal pagamento della tassa tutte le occupazioni di cui all'art.49 del D. Lgs 15/11/1993 nr.507:
 - a) occupazioni effettuate da Stato, Regioni, Province, Comuni o loro consorzi, da Enti religiosi per l'esercizio di culti ammessi dallo Stato, da Enti pubblici per finalità di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica;
 - b) le tabelle indicative delle stazioni ed fermate degli orari dei servizi pubblici di trasporto, nonché le tabelle che interessano la circolazione stradale, purché non contengano indicazione di pubblicità, gli orologi funzionanti per pubblica utilità, sebbene di privata pertinenza, nonché le aste delle bandiere;
 - c) le occupazioni da parte delle vetture destinate al servizio di trasporto pubblico di linea in concessione, nonché di vetture a trazione animale, durante le soste o nei posteggi ad esse assegnati;
 - d) le occupazioni occasionali di durata non superiore a quella che si sia stabilita nei regolamenti di polizia locale e le occupazioni determinate dalla sosta dei veicoli per il tempo necessario al carico ed allo scarico delle merci;
 - e) le occupazioni con impianti adibiti ai servizi pubblici nei casi in cui ne sia prevista, all'atto della concessione o successivamente, la devoluzione gratuita al Comune al termine della concessione medesima;
 - f) le occupazioni di aree cimiteriali;
 - g) gli accessi carrabili destinati ai soggetti portatori di handicap;
 - h) le imprese appaltatrici di lavori per conto del Comune su suolo comunale (lettera inserita con Deliberazione di C. C. nr.16 del 14/03/2003).

2. Sono inoltre esenti le seguenti occupazioni occasionali:

- a) commercio ambulante itinerante: soste fino a 60 minuti;
- b) occupazioni sovrastanti il suolo pubblico con festoni, addobbi, luminarie in occasione di festività o ricorrenze civili e religiose. La collocazione di luminarie natalizie è esente quando avvenga nel rispetto delle prescrizioni di cui al vigente Regolamento di Polizia Urbana;
- c) occupazioni di pronto intervento con ponti, steccati, scale, pali di sostegno per piccoli lavori di riparazione, manutenzione o sostituzione riguardanti infissi, pareti, coperti di durata non superiore ad un'ora;
- d) occupazioni momentanee con fiori e piante ornamentali all'esterno dei negozi od effettuate in occasione di festività, celebrazioni o ricorrenze, purché siano collocati per delimitare spazi di servizio e siano posti in contenitori facilmente movibili;
- e) occupazioni per operazioni di trasloco e di manutenzione del verde (ad es. potatura di alberi) con mezzi meccanici od automezzi operativi, di durata non superiore alle 6 (sei) ore.
- f) Ai sensi dell'art.3, c.67 della L. 549/1995, sono esonerati dall'obbligo del pagamento della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche coloro i quali promuovono manifestazioni od iniziative a carattere politico, purché l'area occupata non ecceda i 10 mq (lettera introdotta con Deliberazione C. C. nr.66 del 22/11/2000).
- g) Le manifestazioni di carattere culturale, sportivo, gastronomico, musicale, ricreativo ecc., patrocinate dal Comune di Moneglia, sono esonerate dal pagamento della tassa. Restano ferme tutte le disposizioni relative al rilascio dell'atto autorizzativi di occupazione (lettera introdotta con Deliberazione C. C. nr.66 del 22/11/2000).

- h) Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche gravate da canone concessorio non ricognitorio, sono esentate dal pagamento della TOSAP ai sensi della L. 127/1997, art.17, c.63 (lettera introdotta con Deliberazione del C. C. nr.66 del 22/11/2000).

Art.31

Esclusione dalla tassa

1. previgente recitava

Art.32

Sanzioni ed interessi*

1. Per l'omessa presentazione della denuncia si applica la sanzione amministrativa del 100% della tassa dovuta, con un minimo di Lit. 100.000.
2. Per la denuncia infedele si applica la sanzione del 50% della maggiore tassa dovuta. Se l'errore o l'omissione attengono ad elementi non incidenti sulla determinazione di questa, si applica la sanzione di Lit. 100.000.
3. Sulle somme dovute a titolo di tassa si applicano interessi moratori in ragione del 7% per ogni semestre compiuto.

*Articolo così modificato con Deliberazione di C. C. nr.10 del 04/03/1998, il testo previgente recitava:

"Soprattasse:

- Per le violazioni concernenti l'applicazione della tassa, si applicano le sanzioni di cui all'art.53 del D. Lgs. 507/93.
- Per l'omessa, tardiva o infedele denuncia, si applica una soprattassa pari al 100% dell'ammontare della tassa o della maggiore tassa dovuta.
- Per l'omesso, tardivo o parziale versamento, è dovuta una soprattassa pari al 20% dell'ammontare della tassa o della maggiore tassa dovuta.
- Per la tardiva presentazione della denuncia e per il tardivo versamento, effettuati entro 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza, le soprattasse sono ridotte rispettivamente alla metà ed al 10%.
- Sulle somme dovute a titolo di tassa e soprattassa, si applicano gli interessi moratori in ragione del 7% per ogni semestre compiuto.

Pene pecuniarie:

- per l'omessa, inesatta o tardiva indicazione dei dati richiesti in denuncia e per qualsiasi altra violazione al presente Regolamento, si applica una pena pecuniaria da Lit. 50.000 a Lit. 150.000, da determinare in base alla gravità della violazione¹.
- La determinazione dei criteri è demandata ad apposita ordinanza sindacale e l'applicazione è irrogata dal Funzionario responsabile del servizio.
- La pena pecuniaria è irrogata separatamente all'imposta e relativi accessori e negli stessi termini per il recupero dell'imposta non dichiarata o dovuta. Dovrà essere motivatamente esposto l'oggetto della violazione commessa e l'ammontare della sanzione irrogata".

¹ Stessa quantificazione prevista dal legislatore per la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani.

Art.33
Versamento della tassa

1. Per le occupazioni permanenti, il versamento della tassa dovuta per l'intero anno del rilascio della concessione e/o autorizzazione, deve essere effettuato entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'atto di concessione e/o di autorizzazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre dell'anno di rilascio medesimo.
2. Negli anni successivi a quello del rilascio, in mancanza di variazioni nelle occupazioni, il versamento deve essere effettuato nel mese di gennaio.
3. Il pagamento della tassa deve essere effettuato mediante versamento a mezzo di conto corrente postale intestato al Comune ovvero, in caso di affidamento in concessione, al concessionario del Comune, con arrotondamento a 1.000 lire per difetto se la frazione non è superiore a 500 lire o per eccesso se è superiore.
4. Per le occupazioni temporanee, l'obbligo della denuncia è assolto con il pagamento della tassa e la compilazione di apposito modulo di versamento in conto corrente, da effettuarsi in concomitanza al rilascio del relativo atto di concessione e/o autorizzazione.

Art.34
Rimborsi

1. I contribuenti possono richiedere al Comune, con apposita istanza, il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di 3 (te) anni dal giorno del pagamento, ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

Art.35
Ruoli coattivi

1. La riscossione coattiva della tassa si effettua secondo le modalità previste dall'art.68 del D.P.R. nr.43 del 28/01/1988, in un'unica soluzione.
2. Si applica l'art.2752 del Codice civile.

Art.36
Norme transitorie

1. La tassa, per il solo anno 1994, è dovuta come segue, ai sensi dell'art.56 D. Lgs. 507/93:
 - a) comma 3: i contribuenti tenuti al pagamento della tassa per l'anno 1994, con esclusione di quelli già iscritti a ruolo, devono presentare la denuncia di cui al titolo 1, art.2 del presente Regolamento, ed effettuare il versamento entro il 29 giugno 1994. nel medesimo termine di tempo va effettuato il versamento dell'eventuale differenza tra gli importi già iscritti a ruolo e quelli risultanti dall'applicazione delle nuove tariffe adottate dall'Amministrazione;
 - b) comma 4: per le occupazioni di cui all'art.13 del presente Regolamento, la tassa è pari all'importo dovuto per l'anno 1993, aumentato del 10%, con una tassa minima di Lit. 50.000.
 - c) comma 11bis: per le occupazioni temporanee, effettuate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto, e per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, la tassa è determinata con riferimento alle tariffe applicabili per l'anno 1993, aumentate del 50%;
 - d) comma 5: le riscossioni e gli accertamenti relativi ad annualità precedenti a quella in corso alla data di entrata in vigore delle disposizioni previste dal capo secondo del D. Lgs. 507/93, sono effettuati con le modalità ed i termini previsti dal T.U.F.L., approvato con R.D. 14/09/1931, nr.1175 e ss. mm. La formazione dei ruoli, fatta salva l'ipotesi di cui all'art.68 del D.P.R. nr.43 del 28/01/1988, riguarderà la sola

riscossione della tassa dovuta per le annualità fino al 1994.

Art.37
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, divenuto esecutivo ai sensi dell'art.46 della L. 142/90, è pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.